



INTERPELLANZA SUL PROGETTO DI COSTITUZIONE DI UNA MULTIUTILITY IN TOSCANA PER ACCORPARE I GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DELLA DISTRIBUZIONE E VENDITA DELL'ENERGIA E DELLA RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Proposta dal Gruppo Consiliare Sinistra Per Calenzano – Per la Mia Città

PREMESSO che

- nei giorni scorsi è comparsa sulla stampa locale la notizia di un incontro fra i sindaci dei comuni di Firenze, Prato ed Empoli in cui, alla presenza del Presidente della regione Toscana Eugenio Giani, è stato lanciato il progetto della costituzione di una multiutility per accorpare e concentrare in un unico soggetto la gestione dei servizi pubblici locali che si occupano in Toscana della gestione del servizio idrico integrato, delle reti di gas ed energia elettrica e del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'obiettivo dichiarato è quello di dare vita ad una holding di controllo pubblico ma aperta al mercato che si proponga anche di arrivare alla quotazione in borsa per attirare maggiori investimenti e puntare, a detta dei promotori, ad un modello sostenibile, circolare e green; a valorizzare i territori e a promuovere politiche orientate al rispetto di elevati standard etici;
- la costituzione di una multiutility è una suggestione ricorrente in Toscana, tant'è che nel 2006 si arrivò alla firma di un protocollo di intesa fra tutti i Sindaci dei Capoluoghi di provincia toscani che avrebbe dovuto portare da lì a pochi mesi alla nascita di una Holding per la gestione dei servizi pubblici locali, sulla scorta delle esperienze di altre regioni quali Emilia Romagna e Lombardia; progetto come sappiamo poi rimasto sulla carta per una pluralità di cause, non ultima il peso specifico che avrebbero dovuto assumere i vari soggetti protagonisti, a partire dal comune capoluogo di regione;
- sono andati avanti in questi anni processi di coinvolgimento di partner privati (servizio idrico integrato) e di aggregazione in soggetti con territori serviti sempre più ampi (rifiuti), senza che ciò abbia portato a particolari razionalizzazioni dei servizi, né a vantaggi per gli utenti in termini di riduzione dei costi; anzi le dinamiche tariffarie stanno a dimostrare che i costi per gli utenti sono andati via via crescendo in questi anni;

CONSIDERATO che

- nel 2011 il referendum sull'acqua aveva sancito il principio che questo bene essenziale ed i servizi ad esso annessi dovevano restare pubblici in quanto bene comune, ma da allora ad oggi, a quasi dieci anni di distanza, non sono stati ancora messi in atto i dettami scaturiti dal voto popolare che a grande maggioranza votò per l'acqua pubblica;
- le recenti vicende delle concessioni autostradali e delle fortissime lacune dimostrate nelle manutenzioni culminate con la tragedia del Ponte Morandi, nonché il lassismo



Gruppo Consiliare

SINISTRA PER CALENZANO – PER LA MIA CITTA'

nella attuazione degli investimenti programmati, hanno dimostrato che un certo modello di privatizzazione nei servizi strategici si è dimostrato del tutto fallimentare tanto da indurre il governo a recuperare il controllo pubblico delle concessioni autostradali;

- in ultimo, le stesse problematiche connesse alla tutela della salute in una situazione di pandemia hanno evidenziato l'importanza, la centralità di un servizio sanitario nazionale pubblico, che ha funzionato meglio laddove si presentava ben presente e articolato sul territorio, lontano dalle pratiche spinte di privatizzazione, aziendalizzazione e centralizzazione, molto in voga negli ultimi anni anche in Toscana;

VALUTATO che

- occorre tenere nel dovuto conto della strategicità, non solo in termini economicistici ma anche ambientali e di partecipazione dei cittadini, dei servizi pubblici coinvolti in questo progetto;
- la previsione di una struttura gestionale con una forte apertura all'ingresso di soggetti privati (seppure attraverso la quotazione in borsa), snatura il concetto stesso di servizio pubblico come bene comune, subordinando tutto al profitto e alla remunerazione del capitale investito, quale logica intrinseca del funzionamento del sistema, a prescindere da chi detiene le quote di capitale, assecondando una mercificazione sostanziale di beni e servizi essenziali che per la loro stessa natura non possono e non devono prestarsi alle dinamiche tipiche di mercato, che tendono ad avere nella crescita dei volumi di vendita, oltre che nel contenimento dei costi, la leva per garantire la remunerazione del capitale investito; dinamiche di mercato oggettivamente antitetiche agli obiettivi di contenimento dei consumi di acqua, di energia e di produzione dei rifiuti, al rispetto dei diritti dei lavoratori e di una loro equa remunerazione, incompatibili con i diritti alla partecipazione di comunità, cittadini ed utenti;
- un tale sistema rischia quindi di ridimensionare notevolmente la presenza politica e l'impronta di programmazione ed indirizzo che necessariamente devono dare le istituzioni nell'interesse della cittadinanza, soprattutto rischia di annullare completamente la voce ed il peso delle realtà locali più piccole come la nostra;

RITENUTO che

- il progetto presentato sia in definitiva l'approdo fuori tempo massimo della Toscana ad un modello aziendalistico e privatistico, frutto di una stagione di ubriacatura ideologica neoliberista che oggi mostra, in Italia e nel mondo, tutti i suoi limiti ed il suo fallimento;
- la stessa idea di finanziare con capitale privato di rischio gli investimenti ha ormai un costo incomparabile con quelli dell'accesso al prestito bancario, e non ha altro scopo che garantire comode e sicure rendite a chi in questi decenni ha accumulato ricchezze inusitate a discapito della stagrande maggioranza della popolazione, scaricando sulle tariffe da applicare all'utenza;

PRESO ATTO



COMUNE DI CALENZANO



Gruppo Consiliare
SINISTRA PER CALENZANO – PER LA MIA CITTA'

- delle dichiarazioni rilasciate dal Sindaco, da un lato di condivisione del progetto di creazione della Multiutility e, dall'altra, di preoccupazione per le possibili conseguenze e ricadute non positive che lo stesso potrebbe avere:

Per tutto quanto sopra esposto

SI CHIEDE AL SINDACO

Di esplicitare in Consiglio Comunale la posizione dell'Amministrazione Comunale di Calenzano, affinché possa aprirsi una discussione più larga che investa, su un tema così cruciale per il futuro dei nostri territori, le assemblee elettive, le realtà associative e sindacali, le comunità locali nel loro complesso,

Gruppo Consiliare
Sinistra Per Calenzano – Per la Mia Città

Calenzano 22/12/2020